

Palazzo Marino

Tassa soggiorno Sala al governo: «Andiamo oltre i 5 euro a notte»

L'aumento della tassa di soggiorno. È questa la richiesta che il sindaco Beppe Sala ha fatto alla sottosegretaria al ministero dell'Economia, Sandra Savino «Abbiamo parlato della tassa di soggiorno — dice Sala — e anche della possibilità per i Comuni di un utilizzo più libero di quanto oggi incassiamo. Possibilmente anche di un aumento». In base alle previsioni del 2023, la tassa di soggiorno dovrebbe portare nelle casse di Palazzo Marino, 55 milioni di euro, una cifra non troppo lontana dal record del 2019 con entrate per 59 milioni. La legge prevede che i Comuni possono istituire l'imposta di soggiorno con criteri di gradualità in proporzione alla classificazione delle strutture ricettive fino all'importo massimo di 5 euro per pernottamento. «Ormai noi abbiamo un turismo straniero in continua crescita — conclude Sala — per cui un ritocco sarebbe di grande utilità. Ovviamente sarebbe una misura da estendere a tutta Italia, Anci si sta muovendo e vediamo se si riesce ad ottenere questa possibilità. Per ora non abbiamo fatto nessuna ipotesi di cifra per l'aumento, tanto poi lo deciderà il governo, stiamo portando avanti questa istanza sia della destinazione libera sia di possibili ritocchi. Sarà il governo che deciderà». Il gettito dell'imposta è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali. © RIPRODUZIONE RISERVATA

